Convitto Nazionale "Mario Pagano"
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado
Liceo Scientifico
Centralino tel. 0874.413792
Sito Web www.convittonazionalemariopagano.gov.it E-mail: cbvc01000g@istruzione.it posta certificata: cbvc01000g@pec.istruzione.it
Via Mazzini, 1 - 86100 - Campobasso cod. Scuola CBVC01000G
C.F. Convitto 80000370702 - C.F. Istituto Comprensivo 80007950704 - C.F. Liceo Scientifico 92055210709

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R.249/98.

E' conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R.567/96 e del D.P.R .235/2007 E' in linea con il PTOF e contribuisce alla sua piena attuazione.

Il presente Regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola promuove lo sviluppo fisico, spirituale, morale, culturale e sociale dello studente. Questi è "cittadino della scuola", gode di diritti e risponde dei propri doveri. Si impegna per raggiungere il successo negli studi per il bene proprio e della collettività in cui è inserito. Per raggiungere tale obiettivo primario dovrà organizzare il proprio tempo, le proprie attività e adeguare i propri comportamenti.

Le scuole annesse al Convitto Nazionale Mario Pagano adottano il presente regolamento per:

- realizzare pienamente gli obiettivi propri della scuola;
- ottimizzare l'impianto organizzativo;
- tutelare la sicurezza personale, altrui e propria;
- salvaguardare il patrimonio;
- investire sulle risorse umane e sugli spazi;
- promuovere la responsabile partecipazione di tutte le componenti scolastiche;
- l'inclusione e il senso di appartenenza degli studenti, affinché ognuno di essi possa sentirsi parte attiva e fondamentale della scuola.

Il presente regolamento costituisce riferimento e norma per il personale, per gli alunni, per l'utenza in genere di tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto nonché durante il semiconvitto.

Il Regolamento Interno dell'Istituto nasce dall'esigenza di stabilire norme indispensabili per il suo funzionamento che vengano interiorizzate e vissute in modo da divenire concrete modalità operative. Tutte le componenti scolastiche, pertanto, dal Rettore-Dirigente Scolastico, agli insegnanti e al personale educativo, dagli studenti al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sono chiamate in prima persona a conoscere le regole e a rispettarle.

La regola fondamentale è il rispetto reciproco di tutte le componenti nei loro rispettivi ruoli e funzioni, dei beni comuni, dell'istituzione stessa e del suo fine specifico che è quello di favorire la formazione e la crescita umana, culturale, professionale degli studenti, di promuoverne la coscienza civile e di prepararli ad assolvere ai doveri sociali con consapevolezza e responsabilità.

Principi ispiratori

Nel Regolamento gli alunni sono considerati veri protagonisti dell'ambiente scolastico, ma, come tali, sono tenuti a dimostrare rispetto e attenzione ad alcune regole chiaramente formulate e condivise da tutta la comunità scolastica, a prescindere dal ruolo che le varie componenti in essa ricoprono. E' in questo spirito che il Regolamento:

Recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con DPR 249/98 e del DPR 235/2007; è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), nonché del DPR 567/96 e si ispira ai seguenti principi fondanti:

- uguaglianza: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta;
- imparzialità, equità e trasparenza operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo tali criteri. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge; si impegna, inoltre, a rendere noti finalità, obiettivi e metodi dell'attività didattica, i criteri di valutazione, le procedure relative ai provvedimenti disciplinari;
- accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, quali alunni stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il corrente Regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri. Ognuno deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il Patto di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/2007.

Finalità

Attraverso il Regolamento s'intende promuovere un profondo senso di appartenenza a questa comunità scolastica, educandosi permanentemente, nelle varie modalità di presenza all'interno della scuola e nelle diverse tappe della propria esistenza, ad una coscienza critico-costruttiva e partecipativa.

A tal fine:

- la scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio, garantito a tutti dalla Costituzione. Il centro dell'attività educativa è l'alunno. I docenti e gli educatori lo rispettano e ne promuovono la crescita.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, all'integrazione e alla tutela di tutti gli studenti rispettandone bisogni, diritti, provenienza. La scuola è aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.
- La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, il personale educativo e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola purché le stesse non abbiano come fine specifico l'istruzione. I genitori, in quanto primi responsabili dell'educazione dei loro figli, fanno parte della comunità scolastica e sono tenuti, attraverso la partecipazione diretta agli organi collegiali di loro competenza, a dare un contributo propositivo e collaborativo per la realizzazione delle finalità e della progettualità dell'Istituto.
- La scuola è aperta allo scambio con altre realtà culturali e lavorative e, a tal fine, attua, promuove e coordina l'Alternanza Scuola- lavoro e le esperienze di studio all'estero con le modalità e sulla base dei presupposti previsti dalle normative di riferimento.

L'alternanza scuola-lavoro consiste in una innovativa metodologia didattica che si basa su un'alleanza fra il mondo della scuola, più aperta al territorio e quello del lavoro (associazioni d'impresa, enti pubblici e privati ecc.) che esercita un ruolo formativo primario sui giovani L'alternanza è finalizzata:

- ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere alle esigenze della società contemporanea e per sostenere la competitività del nostro Paese;
- contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.

L'esperienza di studio all'estero ha come destinatari gli studenti dei tre ordini di scuola e il suo obiettivo principale è quello di sviluppare la comprensione delle diversità culturali, migliorare il livello delle competenze e abilità chiave, favorendo la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione.

Per le modalità attraverso le quali attuare gli istituti sopra detti, si rinvia al PTOF dell'Istituto.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Dal punto di vista giuridico, la gestione dell'Istituto e dell'attività didattica e amministrativa è affidata agli Organi Collegiali ed al Dirigente Scolastico. Le rispettive competenze e attribuzioni sono regolate dalle norme di legge.

IL RETTORE - DIRIGENTE SCOLASTICO

Compiti e funzioni

Il Rettore - Dirigente Scolastico, legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, ne assicura la gestione unitaria finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi predisponendo gli strumenti attuatividel Piano dell'Offerta Formativa in conformità alle disposizioni normative di riferimento.

Valorizzazione del personale

Il Dirigente Scolastico è tenuto alla massima valorizzazione di tutto il personale in servizio nell' istituto ed è suo dovere promuovere iniziative atte a migliorare la preparazione professionale di tutti gli operatori scolastici. Ha il compito di curare che, tra le varie componenti scolastiche e i singoli soggetti, si stabiliscano relazionali interpersonali basate su rispetto, comprensione e valorizzazione reciproci. Promuove la costruzione di un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti e del personale educativo, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.

GLI ORGANI COLLEGIALI DELL' ISTITUTO

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organicollegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

Gli organi collegiali operanti nell'Istituto sono quelli previsti dalla normativa di riferimento e nello specificodai DDL e dalla legge 107/2015.

Nel presente Regolamento sono disciplinati gli organi collegiali che, per compiti e finalità, hanno attinenza con quanto previsto nel presente Regolamento.

Rappresentanza

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente esi arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998

REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ART. 2 (DIRITTI)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici, i docenti e il personale educativo, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati per la scuola secondaria di I grado i genitori degli studenti, e nel caso della scuola primaria i soli genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel presente regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. Il presente regolamento garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. Favorisce inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 3 (DOVERI)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale educativoe del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedonoper se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse l'alunno deve:

- mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento responsabile e serio;
- partecipare a tutte le attività didattiche e culturali con atteggiamento retto, responsabile e costruttivo;
- non commettere atti di bullismo e/o di cyberbullismo;
- essere diligente nell'esecuzione dei compiti, puntuale nelle consegne;
- uscire dall'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante e assentarsi solo brevemente una volta uscito dall'aula;
- non sottrarsi deliberatamente ai momenti di verifica e all'obbligo di frequentare le attività educative programmate dal Consiglio di Classe;
- non disturbare le lezioni e/o lo svolgimento delle Assemblee di classe;
- non abbandonare di propria iniziativa i locali dell'Istituto durante l'intervallo;
- obbligatoriamente non usare, nell'ambito dell'Istituto, cellulare, ricetrasmittenti o altri mezzi, tranne nei casi espressamente consentiti;
- obbligatoriamente non fumare nei locali dell'edificio scolastico per motivi di igiene e per espressa disposizione di legge. (L. 584/1975 -divieto di fumo- e L. 3/2003 – tutela non fumatori-). Il divieto di fumo è esteso, secondo le raccomandazioni dell'OMS, anche al fumo mediante le così dette "sigarette elettroniche", siano esse con o senza nicotina, ovvero a base di qualsiasi aroma o sostanza;
- obbligatoriamente non usare il cellulare in classe durante le lezioni, se non appositamente autorizzato dal docente per attività inerenti la didattica, divieto esteso ai videotelefoni, agli IPod, alla fotocamera digitale ed ad altri dispositivi elettronici che possano acquisire dati personali. Per eventuali esigenze di comunicazione tra studente e famiglia, dettate da particolari urgenza o gravità, lo studente potrà usare il cellulare, previa autorizzazione del docente;
- a partire dall'anno scolastico 2021/2022, il Convitto Nazionale Mario Pagano ha scelto di adottare una divisa che possa essere indossata da tutti gli studenti, in modo da favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e assicurare riconoscibilità a una scuola che, da quest'anno, fa parte della rete delle scuole Cambridge. La divisa potrà indossata durante le attività didattiche ed extra didattiche.
- La scuola garantisce di regola la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Rispetto alla sicurezza ogni studente è tenuto:

- a rispettare le disposizioni contenute nel piano per la sicurezza dell'Istituto, (attuazione del DLG 9 aprile 2008, n. 81), e ad adottare comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio la propria incolumità, quella dei propri compagni e del personale dell'Istituto;

- a non sporgersi dalle finestre e sedersi sui davanzali;
- a non usare l'ascensore, se non quando autorizzato;
- a non abbandonare l'aula durante il cambio dell'ora;
- a non manomettere i sistemi antincendio (estintori, manichette) e di non rimuovere o danneggiare isegnali di sicurezza;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.

LE ASSEMBLEE

DISPOSIZIONI GENERALI

Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dagli articoli 12,13,14,15 del D.P.R. n. 297/94. Qualora venga richiesta la partecipazione di esperti, ai sensi del 6° comma art.13 del D.P.R. n. 297/94, la relativa domanda deve essere presentata al Rettore Dirigente Scolastico per la prescritta autorizzazione.

Gli studenti e i propri genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalitàpreviste nei successivi articoli. Il Dirigente Scolastico garantisce il rispetto dei diritti degli studenti e promuove opportune iniziative volte a sviluppare negli studenti la capacità di esercizio della partecipazione e dei diritti democratici.

LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto e interessano esclusivamente la Scuola secondaria di IIgrado – Liceo Scientifico.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Istituto e di una di classe al mese fermo restando che le Assemblee di Istituto si svolgeranno per una durata non superiore alle tre ore mentre le Assemblee di classe non superiore a due ore di lezione (non consecutive e nella stessa giornata). Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni. Alle assemblee possono assistere il Dirigente Scolastico e i docenti.

Assemblea di classe

Le assemblee di classe, devono essere richieste (dai rappresentanti delle singole classi) per iscritto cinque giorni prima della data prevista, compilando apposito modulo, da inoltrare alla Presidenza, precisando l'ordine del giorno, con la sottoscrizione del docente dell'ora in cui si svolge l'Assemblea. Dell'assemblea verrà redatto relativo verbale, sottoscritto dai rappresentanti degli studenti, che verrà consegnato alla Dirigenza della scuola.

Si ricorda che

- le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno e nella stessa ora della settimana;
- i docenti in servizio nell' ora di assemblea hanno la responsabilità della classe;
- la mancata consegna del verbale non consentirà la richiesta per una nuova assemblea;
- nel caso di disordinata gestione dell'assemblea, l'insegnante dell'ora può verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi ed è tenuto ad informare il Dirigente Scolastico che potrà interrompere l'assemblea.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee di classe possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario o per lavori di gruppo.

Le ore riservate alle assemblee studentesche di classe, tenute con le modalità di cui al comma 6 dell'art.13 del D.L.vo 16 aprile 1994 n. 297, pur incidendo sul monte ore delle lezioni, non sono da recuperare.

Assemblea di Istituto

Le assemblee di Istituto devono essere richieste dai rappresentanti di Istituto o dal 20% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato degli Studenti, se costituito, utilizzando l'apposito modulo, consegnato

per iscritto almeno una settimana prima della data prevista, alla Dirigenza precisando data, durata, luogo, ordine del giorno, lista degli alunni incaricati di effettuare il servizio d'ordine.

Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di modificare la data e/o le ore richieste ove sussistano, anche su parere dei docenti, interferenze di ordine didattico.

Nelle Assemblee d'istituto potrà essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, tecnici e scientifici per la quale sarà necessario ottenere il nulla-osta della Presidenza. Si ricorda che:

- l'assemblea può ricoprire il limite massimo di tre ore di lezione di una giornata scolastica, preferibilmente le ultime;
- è consentita una sola assemblea d'Istituto al mese, ma non nello stesso giorno della settimana;
- nel mese conclusivo delle lezioni non verranno concesse autorizzazioni per le assemblee;
- durante l'assemblea la vigilanza dovrà essere effettuata ed assicurata dal servizio d'ordine degli studenti;
- le giornate riservate alle assemblee d'Istituto, durante l'orario delle lezioni, in numero non superiorea tre, aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici, tecnici e scientifici, alle quali abbiano partecipato esperti, regolarmente autorizzati dal Consiglio d'Istituto, comma 7, art.13 T.U., sono da considerare a tutti gli effetti come giorni di lezione e concorrono pienamente al computo del numero minimo dei giorni destinati allo svolgimento delle lezioni;
- la presenza degli studenti va accertata attraverso l'appello in aula all'inizio e alla fine della giornata;
- non è consentita alcuna attività didattica ordinaria durante lo svolgimento dell'assemblea studentesca di Istituto;
- il D.S. può intervenire in caso di constatata impossibilità di svolgimento ordinato dell'Assemblea
- dell'assemblea verrà redatto relativo verbale che sarà consegnato alla Dirigenza della scuola.

La mancata consegna del verbale non consentirà la convocazione di una successiva assemblea.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il funzionamento della segreteria, della biblioteca, dei laboratori, segue l'orario comunicato alle classi, anche mediante affissione sulla porta dei locali adibiti a tale uso.

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' SCOLASTICA E ORARIO DELLE LEZIONI

I tre ordini di scuole annesse al Convitto Nazionale "Mario Pagano" seguono la settimana corta. L'organizzazione scolastica e gli orari sono strutturati in coerenza con il PTOF; per la scuola primaria e per quella secondaria di primo grado è obbligatorio il semiconvitto (fino alle 17,00 per la primaria e fino alle 18,00 per la secondaria di primo grado). Per la scuola secondaria di secondo grado il semiconvitto è facoltativo e termina alle 18,00.

FREQUENZA – ASSENZE - RITARDI

L'art.14, comma 7 del DPR n° 122/2009 ha stabilito che "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", al di sotto del quale si potrebbe compromettere l'ammissione alla classe successiva. Secondo la normativa di riferimento, dal computo delle assenze, per la validità dell'anno scolastico, sono escluse quelle documentate in riferimento a:

- gravi motivi di salute personali e/o familiari, adeguatamente documentati: terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- frequenza dei corsi del Conservatorio.

Non sono da considerare assenze i minuti di permesso concessi ai pendolari per il loro arrivo a scuola e il loro rientro a casa, se fatto con mezzi pubblici.

Pertanto si ribadisce la necessità e l'obbligatorietà della frequenza regolare a lezioni ed esercitazioni e l'obbligo/onere di giustificare prontamente le assenze, per non incorrere in sanzioni disciplinari e non compromettere la validità dell'intero anno scolastico

Le richieste di giustificazione per assenze di durata superiore ai 5 giorni scolastici causate da malattia devono essere accompagnate da certificato medico. Le assenze superiori ai 5 giorni scolastici, non causate da malattia, devono essere giustificate personalmente dai genitori al Dirigente Scolastico o ad un collaboratore delegato.

L'assenza per partecipazione a manifestazioni studentesche organizzate non richiede giustificazioni, essendo considerata non giustificata.

L'assenza collettiva non determinata dalla partecipazione a manifestazioni studentesche organizzate sarà sanzionata, salva la giustificazione con certificazione medica o con la presenza di un genitore.

Gli studenti sono tenuti a rispettare in modo rigoroso e responsabile l'orario delle lezioni.

La puntualità, infatti, rappresenta un valore fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività didattica e per favorire il clima di rispetto e disciplina all'interno dell'istituto. Ritardi ripetuti compromettono non solo il processo di apprendimento individuale, ma anche l'armonia e l'organizzazione generale della scuola.

Ogni ritardo viene registrato dal personale docente sul registro elettronico, visibile anche alle famiglie. Raggiunta la soglia massima di 60 minuti di ritardi a bimestre, lo studente sarà tenuto a partecipare ad attività di recupero in orario pomeridiano.

L'assenza ingiustificata dalle attività di recupero pomeridiano comporterà ulteriori provvedimenti disciplinari.

Le entrate posticipate sono consentite entro e non oltre la seconda ora di lezione (ore 10:00) e solo se gli studenti sono accompagnati dai genitori; il coordinatore di classe, coadiuvato dai suoi colleghi, verificherà, con cadenza mensile, che il numero di tali entrate non superi il carattere dell'occasionalità.

Fanno eccezione i casi in cui il ritardo sia imputabile a visite ambulatoriali, prelievi medici, esami patente: in tali casi gli alunni dovranno documentarli obbligatoriamente (pertanto sarà cura dello studente fornire la documentazione).

Per la difficoltà di effettuare verifiche sull'autenticità, non verranno prese in considerazione telefonate giustificative dei genitori a favore dei figli- alunni dell'istituto.

Le uscite anticipate si distinguono in permessi occasionali e quelli permanenti, riferiti sia all'orario curriculare che all'orario del Semiconvitto.

Relativamente alle uscite anticipate occasionali durante l'orario curriculare (antimeridiano) tutti gli alunni potranno lasciare l'istituto solo se prelevati personalmente da un genitore o da un delegato, munito di documento proprio e del genitore delegante, con regolare autorizzazione al prelievo dello studente.

Durante il semiconvitto (orario pomeridiano) gli alunni della scuola secondaria di I e II grado sono autorizzati ad uscire autonomamente dalla scuola previa autorizzazione del genitore da compilare sullo sportello telematico della segreteria cloud e da inviare entro le 8,00 della stessa giornata.

I permessi di uscita anticipata saltuari pomeridiani saranno consentiti solo in caso di reale necessità.

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e organizzative dell'Istituto, le uscite anticipate degli alunni durante l'orario del semiconvitto sono consentite esclusivamente nelle seguenti fasce orarie:

- Scuola primaria: le uscite anticipate potranno essere autorizzate non prima delle ore 15:00 e non oltre le ore 16:30.

- Scuola secondaria di I e II grado: le uscite anticipate potranno essere autorizzate non prima delle ore 15:30 e non oltre le ore 17:30.

Eventuali deroghe ai suddetti orari potranno essere autorizzate esclusivamente per comprovate e documentate esigenze, previa valutazione della Dirigenza scolastica.

I permessi permanenti di uscita anticipata si richiedono tramite sportelli telematico della segreteria cloud, allegando la motivazione e la relativa documentazione. Tale richieste devono essere autorizzate esclusivamente del Rettore.

I genitori degli alunni e gli alunni maggiorenni possono richiedere al Dirigente Scolastico il permesso di uscita anticipata permanente, nei seguenti casi: cure mediche, difficoltà di trasporto non diversamente superabili, impegni culturali di documentata importanza, impegni sportivi adeguatamente documentati, assumendosi la responsabilità della mancata partecipazione alle lezioni nelle ore richieste.

Tuttavia è applicato l'art. 19 bis del D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017 che innova dal punto di vista normativo la disciplina in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici, al quale integralmente ci si riporta. In considerazione della nota 2379/2017, l'istituzione scolastica ritiene che l'uscita autonoma ai minori di 14 anni possa essere consigliata per gli alunni a partire dalla classe prima della Scuola secondaria di I grado, lasciando comunque ai genitori le valutazioni relative alla maturità del ragazzo, alla conoscenza del percorso da compiere e ai pericoli relativi al contesto ambientale nel suo insieme.

Agli studenti viaggiatori, cui eccezionalmente, per situazioni valutate dalla dirigenza sono stati accordati permessi di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata regolarmente annotati sul registro di classe elettronico, sarà consentito l'accesso all'istituto e il docente presente in classe verificherà la sussistenza dei permessi accordati.

Al fine di responsabilizzare gli studenti alla vita partecipativa della scuola, solo in casi eccezionali e debitamente documentati, verranno accordate uscite anticipate durante le Assemblee d'Istituto.

Le assenze degli studenti, anche laddove autorizzate o giustificate, incideranno sul computo del tempo scuola valutabile ai fini della validazione dell'anno, fatte salve le eccezioni previste dalla legge, ove sussistano tutti i presupposti.

VIGILANZA

Tutti i docenti e gli educatori sono impegnati a cooperare tra loro, e con la collaborazione degli ausiliari, neicompiti di vigilanza per la tutela delle persone e delle cose.

All'ingresso della scuola sarà di turno un collaboratore scolastico addetto al controllo di tutte le persone cheentrano ed escono dall'Istituto.

E' fatto divieto, a persone estranee, di accedere alle aule, agli uffici e comunque ai locali dell'edificio scolastico senza la necessaria autorizzazione. Il personale ausiliario, attenendosi alle disposizioni dettate dall'ordine di servizio, deve assicurare, in collaborazione con i docenti, una continua ed assidua sorveglianza. La responsabilità della vigilanza sugli alunni è del personale della scuola dal momento in cui gli allievi fanno il loro ingresso nell'edificio scolastico. Il docente e/o l'educatore ha l'obbligo di vigilare costantemente suglialunni dall'inizio delle attività fino al termine delle stesse, compreso il momento di uscita da scuola. Pertanto, oltre che per ragioni di deontologia professionale, anche per motivi di responsabilità civile e penale, è un dovere dell'insegnante e dell'educatore rispettare scrupolosamente gli orari.

Il docente responsabile della classe, necessitato ad uscire dall'aula, deve affidare la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico o ad un eventuale collega disponibile, se l'assenza non supera i 5 minuti.

Assenze prolungate del docente dalla classe dovranno essere segnalate al DS o a un suo delegato che provvederà tempestivamente alla sostituzione.

Al cambio d'ora i singoli docenti, al fine di prevenire atteggiamenti incontrollati, confusione e caos nei corridoi e lungo le scale devono raggiungere con sollecitudine la propria scolaresca e, se dovuto, accompagnare gli alunni loro affidati nei laboratori o nei locali in cui è previsto lo svolgimento delle

attività. Pertanto i docenti avranno cura di reperire o approntare materiale utile alla lezione al di fuori dell'orario di lezione.

Durante l'intervallo i docenti e gli educatori, insieme ai collaboratori scolastici, sono impegnati nella sorveglianza.

ATTIVITÀ

Il consiglio di classe delibera la partecipazione alle iniziative, anche ove proposte e/o deliberate da altri organi, con indicazione dei tempi, degli itinerari, degli accompagnatori e della spesa a carico delle famiglie. Tutte le attività che verranno realizzate dovranno seguire le seguenti disposizioni:

- le iniziative saranno coerenti con il percorso di studio e rappresentano attività didattica a tutti gli effetti;
- una volta deliberata la partecipazione alle attività, le eventuali prove di verifica già programmate, saranno differite ad altra data;
- gli alunni non partecipanti frequenteranno regolarmente la scuola secondo l'orario di lezione prestabilito (pertanto si eviterà che i docenti accompagnatori siano sempre gli stessi e/o della stessa classe).

Tutte le attività saranno sottoposte all'approvazione del Dirigente Scolastico

I docenti responsabili delle attività avranno cura di provvedere a tutte le operazioni preposte alla programmazione e realizzazione delle stesse.

Le date di realizzazione delle attività dovranno essere comunicate in tempo utile, mediante avviso del DS ai docenti, agli educatori e agli alunni coinvolti nelle iniziative, perché siano informate anche le famiglie.

Per le attività che prevedono spostamenti sono previste le seguenti procedure:

- consegna, ritiro e controllo delle autorizzazioni dei genitori, da depositare presso gli uffici di segreteria"Area didattica", a cura del coordinatore di classe;
- comunicazione tempestiva degli itinerari al DSGA per procedere all'acquisizione di almeno tre preventivi di spesa per l'eventuale mezzo di trasporto;
- informazione agli alunni sulle modalità di pagamento e/o ritiro dei bollettini di conto corrente da consegnare in segreteria al DSGA
- acquisizione delle disponibilità dei docenti accompagnatori da comunicare al DS che provvederà alla individuazione degli stessi e alla loro sostituzione nell'orario di lezione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di Classe ed organizzati dai docenti della Funzione strumentale di riferimento. Gli organizzatori dovranno comunicare tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie gli itinerari proposti con il preventivo di spesa giudicato conveniente che dovrà contenere:

- spese di trasporto, spese di vitto ed alloggio, spese per eventuali guide o accompagnatori e mezzi di trasporto in loco. Ogni ulteriore modifica del preventivo di spesa dovrà essere, parimenti, comunicato agli studenti e alle famiglie.

Dal canto loro gli alunni, entro il termine assegnato, dovranno comunicare l'adesione alla proposta al fine di consentire l'organizzazione del viaggio.

Coloro che vi hanno aderito dovranno adempiere alle formalità richieste e, dopo il pagamento dell'importo convenuto, non avranno diritto di ottenere il rimborso della quota salvo il caso di documentata, oggettiva impossibilità di partecipare, per fatti sopraggiunti.

I viaggi di istruzione prevedono la presenza di docenti accompagnatori che, al rientro, dovranno presentare al Dirigente una sintetica relazione sull'andamento dell'iniziativa.

L'assenza dall'attività programmata si configura come assenza da scuola pertanto dovrà essere regolarmente giustificata.

Durante l’intero periodo di permanenza fuori sede, il Regolamento di Istituto conserva piena validità e gli studenti devono tenere un comportamento corretto che rispetti le finalità didattiche ed educative dell’iniziativa.

I comportamenti scorretti sono sanzionabili (si ricorda peraltro che la normativa stabilisce che il voto di condotta tenga conto anche del comportamento tenuto durante tutte le attività didattiche fuori sede), secondo quanto previsto dal presente regolamento e lo studente potrà incorrere nella esclusione dalla partecipazione alle uscite e ai viaggi di istruzione, secondo il giudizio espresso dal Consiglio di classe, quando è già incorsoin comportamenti contrari ai suoi doveri che abbiano dato luogo a sanzioni comminate nell’anno in corso e in quello precedente più gravi dell'ammonizione scritta. La possibilità di esclusione dai viaggi di istruzione viene estesa anche agli alunni che vivono evidenti situazioni di " disagio" che potrebbe creare situazioni di pericolo per se stessi e per gli altri. Gli alunni dovranno:

- non allontanarsi mai dal gruppo-classe ed informare i Docenti e gli Educatori accompagnatori di ogni problema che dovesse insorgere. Per tutta la durata del viaggio (partenza, soste, spostamenti, soggiorno in albergo, visite, ritorno), tenere un comportamento corretto e prudente, che eviti danni a persone e cose;
- conoscere in dettaglio il programma di ogni giornata, gli spostamenti e le iniziative prese dai Docenti, il recapito telefonico e l’indirizzo preciso dell’albergo;
- tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all’intero gruppo in caso diverso;
- non bere bevande alcoliche, non gettare oggetti dalle finestre, non lasciare incustoditi denaro, telefono cellulare ed oggetti di valore, non smarrire il documento di identità;
- non usare sostanze stupefacenti;
- dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti, conservando un comportamento corretto e rispettoso.

In caso di gravi inosservanze delle regole, gli accompagnatori valuteranno il diritto dello/gli studente/i alla prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne potranno predisporre immediatamente il rientro (con accompagnamento di un docente), con spese a totale carico della famiglia dello studente inosservante.

La durata e le modalità dei viaggi di istruzione saranno conforme a quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

UTILIZZO DELLE AULE, DEGLI SPAZI E DELLE SUPPELLETTILI

Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano.

Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di buona manutenzione di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

Non è consentito consumare cibi e bevande nei laboratori e comunque durante lo svolgimento dell’attività didattica, così come non è consentito festeggiare compleanni o altre ricorrenze all'interno dell'istituto.

E' vietato arrecare danni a strutture o attrezzature, pertanto è necessario ribadire la necessità della presenza del docente responsabile ed il rispetto della calendarizzazione settimanale di utilizzo dei laboratori, affissa alla porta dei laboratori medesimi, al fine di ottimizzare e regolamentare l’afflusso degli studenti.

Non è consentito ai docenti che effettuano una supplenza portare gli alunni in palestra.

In caso di necessità, il transito nei corridoi e negli atri deve avvenire ordinatamente e silenziosamente senzarecare alcun pregiudizio a persone o cose, o comunque disturbo all’attività didattica nelle aule.

SICUREZZA

Si ricorda che l'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, compresi gli estintori è condizione essenziale per mantenere, un buon livello di sicurezza, pertanto nell’interesse del

singolo e della comunità scolastica si invitano gli alunni a rispettare tutte le norme che regolamentano l'organizzazione della sicurezza nella scuola.

È assolutamente vietato il parcheggio nelle aree delle pertinenze scolastiche, e accedere con mezzi a motore nel viale regolato dal cancello automatico, tranne ai mezzi espressamente autorizzati che dovranno osservare comunque un'andatura a passo d'uomo.

VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

Programmazione delle prove scritte

In una delle prime sedute ciascun Consiglio di classe individua gli strumenti per un'efficace e razionale programmazione delle prove scritte.

Nella stessa giornata non devono essere effettuate più verifiche scritte, ivi comprese le cosiddette "verifiche scritte valide per l'orale", salvo particolari necessità didattiche, da valutare congiuntamente da parte del docente e della classe. I Consigli di classe vigilano affinché tale limite sia rispettato.

Votazione delle prove

La valutazione degli apprendimenti, intermedia e finale, si svolge nel rispetto della normativa vigente e secondo i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei docenti.

I criteri di valutazione sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che costituisce il riferimento per tutti i docenti e per i consigli di classe nelle prove scritte, orali e pratiche.

USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Come da circolare Ministeriale n.3392 del 16 giugno 2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione", l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (cellulari, smartphone, smartwatch e simili) all'interno dell'Istituto è vietato durante l'orario scolastico, al fine di garantire un ambiente di apprendimento sereno e rispettoso.

Finalità del divieto

1. Tutela del diritto allo studio: limitare le distrazioni per garantire la massima attenzione alle attività didattiche.

2. Prevenzione del cyberbullismo e della violazione della privacy:: evitare la diffusione non autorizzata di foto, video o registrazioni.

3. Rispetto del contesto educativo: promuovere il dialogo, la partecipazione attiva e il rispetto dell'autorità scolastica.

Eccezioni

L'uso del cellulare può essere autorizzato dal docente esclusivamente per scopi didattici (es. app educative, ricerca online sotto supervisione).

Come stabilito dalla circolare ministeriale citata resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Pei o dal Pdp come supporto rispettivamente agli studenti con disabilità o con DSA ovvero per motivate necessità personali.

Norme specifiche

Comportamento	Regola	Esempio
Uso del cellulare o dello smartwatch durante la lezione	Vietato	Scrivere e leggere messaggi, guardare video, ascoltare musica, fare telefonate, foto e video, registrare audio, usare i social network
Uso del cellulare durante le verifiche	Assolutamente vietato	Utilizzo di AI, web e qualsiasi programma che possa facilitare lo svolgimento della verifica se non autorizzato dal docente in base alle indicazioni del Pei o del Pdp.

Custodia dei cellulari

Gli studenti sono tenuti a spegnere il cellulare e a riporlo nelle apposite tasche presenti in ogni aula all'inizio di ogni lezione oppure a tenerlo spento nello zaino.

Non è consentito tenerlo in tasca, sul banco o sotto il banco.

L'Istituto non è responsabile in caso di furto, smarrimento o danneggiamento dei dispositivi.

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni vengono applicate progressivamente in base alla gravità e alla recidiva.

Infrazione	Sanzione
1ª violazione	Richiamo verbale + annotazione sul registro elettronico
2ª violazione	Nota disciplinare + comunicazione formale alle famiglie attraverso fonogramma
3ª violazione	Nota disciplinare + Partecipazione obbligatoria in orario extracurriculare ad attività di Educazione civica promosse dall'istituto
Violazione durante una verifica	Annullamento e ripetizione della prova + nota disciplinare

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PRINCIPI GENERALI

- La responsabilità disciplinare è personale.
- È fatta valere attraverso un procedimento in cui è garantito allo studente il diritto contraddittorio. Ogni provvedimento disciplinare è adeguatamente motivato ed impugnabile.
- La sanzione è proporzionata alla gravità dell'illecito e tiene conto della condizione personale dellostudente.
- La finalità ultima del provvedimento sanzionatorio è educativa e non escludente; i provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.
- In presenza di comportamento illecito o contrario ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto degli Studentie delle Studentesse e che non integra perfettamente alcuna delle fattispecie espressamente previste dagli articoli seguenti del presente Regolamento, l'organo competente effettua una valutazione di equipollenza dello stesso alle mancanze o infrazioni disciplinari e applica la corrispondente sanzione.

- Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai “doveri” propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamentoche, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito si riassumono:
- negligenza nell’assolvimento dei doveri di: esecuzione dei compiti in classe o a casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, rispetto degli orari, attenzione in classe, compostezza;
- disturbo dell’attività scolastica;
- danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature scolastiche (compresi le scritte el’imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;
- inosservanza delle regole previste dal Regolamento d’Istituto;
- mancanza di rispetto e offesa della dignità dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori, dei docenti, degli educatori e del Dirigente;
- atti di violenza, tanto più gravi se comportano lesioni;
- atti di bullismo e di cyberbullismo.
- Nei casi di inosservanza dei doveri da parte degli studenti si procede con il criterio del dialogo e del confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare.
- La libera espressione di opinioni personali, qualora sia correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità, non è mai sanzionabile.
- Le sanzioni che prevedano allontanamento di uno o più studenti dalla comunità scolastica devono sempre essere assunte da Organi Collegiali quali il Consiglio di Classe.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l’allontanamento dalla comunità scolastica per periodiinferiori a 15 giorni sono assunti dal Consiglio di Classe, quelle per periodi superiori a 15 giorni e quelle che implicano l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Commissario Straordinario.
- Nei periodi di eventuale allontanamento temporaneo, non superiori a 15 giorni, il Consiglio di Classe dell'alunno allontanato, attiverà una costante comunicazione con la famiglia dello studente e con lo studente medesimo per il tramite del Coordinatore e/o del docente specificatamente designato, in modo che l’alunno possa rimanere aggiornato sullo svolgimento delle attività scolastiche e proseguiregli studi a casa con regolarità. Potrà di contro decidere di impegnare l'alunno nella comunità scolasticacon attività di studio e ricerca, che coinvolgono anche l'impegno verso gli alunni diversamente abili. Nei periodi di allontanamento temporaneo dalla comunità superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri al reintegro dello studente nella comunità scolastica.
- Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.
- A questo principio sarà improntata qualsiasi azione disciplinare. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
- Le sanzioni comminate nell’anno in corso e in quello precedente, più gravi dell'ammonizione scritta, potranno comportare l’esclusione da qualsiasi iniziativa (visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione) promossa dall’istituto, a giudizio del Consiglio di Classe.
- Tale sanzione potrà essere comminata anche all’intera classe che abbia assunto comportamenti scorretti e/ o violenti e/o inopportuni stigmatizzati dal docente, dall’educatore o dal Dirigente scolastico.
- La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero e di collaborazione.
- Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno e saranno comminate sulla base del principio di gradualità.

SANZIONI

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statutodegli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98).

Le sanzioni sono così classificate:

1. Ammonizione verbale
2. Ammonizione scritta.
3. Allontanamento dalla Comunità scolastica.
4. Mancata partecipazione alle visite guidate o ai viaggi d'istruzione.
5. Obbligo di risarcire il danno.
6. Svolgimento di attività in favore della scuola finalizzate al recupero.

Ove la condotta configuri una fattispecie qualificabile come reato, il Rettore – Dirigente Scolastico saràtenuto alla presentazione di denunzia all'Autorità Giudiziaria, ex art. 361 c.p.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni. Nel caso di infrazioni che potrebbero dar luogo a sanzioni più gravi dell'ammonizione verbale o scritta, in ragione della gravità del comportamento, l'irrogazione della sanzione è atto conclusivo di un procedimento disciplinare.

Il Rettore - Dirigente scolastico, ricevuta notizia di un fatto contestabile disciplinarmente, assume, nell'immediatezza, ogni informazione ritenuta utile, anche mediante l'audizione di testimoni e dello studente interessato.

Ove sussistano elementi concreti di comportamento sanzionabile, attiva la procedura prevista:

- allo studente viene consegnata, in busta chiusa, la lettera di contestazione di addebito con data di convocazione, anche dei genitori, dinanzi all'organo competente ad irrogare la sanzione; i genitori verrannocomunque preavvisati, telefonicamente;
- dinanzi all'organo competente viene sentito lo studente che dovrà essere accompagnato dal genitore, se minorenne. I genitori dell'alunno maggiorenne hanno la facoltà di partecipare alla riunione. Nella riunione il D.S. relaziona sui fatti accaduti e sulle informazioni assunte, nell'immediatezza degli stessi.

Se i genitori dell'alunno minorenne, regolarmente avvisati, non sono presenti senza addurre legittimo e comprovato impedimento, l'organo sanzionante procede in loro assenza. In caso di impedimento, comunicato almeno 3 giorni prima della data fissata per la convocazione dell'organo, il D.S. aggiorna la riunione ad altra data informando lo studente e i genitori.

Nella riunione dell'organo competente ad irrogare la sanzione, l'alunno esporrà le proprie ragioni. Tutte le decisioni dell'organo collegiale competente sono assunte a maggioranza dei componenti (la metà più uno), in assenza dello studente e dei genitori.

Delle operazioni è redatto processo verbale a cura del segretario verbalizzante designato dal Rettore – Dirigente Scolastico.

La sanzione disciplinare irrogata dai competenti organi è oggetto di specifico provvedimento del Rettore -Dirigente Scolastico e viene comunicata allo studente, ai genitori o a chi ne fa le veci.

Tutte le sanzioni saranno inserite nel fascicolo personale dello studente.

IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

A) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno che decide entro 10 giorni.

Esso decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono, all'interno della scuola, sull'applicazione del presente regolamento e dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

L'organo di garanzia interno è composto dal Dirigente Scolastico che ne assume la presidenza, da un docente eletto in seno al Collegio dei docenti, da due genitori e, per il solo Liceo Scientifico, da uno studente eletto dall'Assemblea degli studenti. Contestualmente alla designazione dei componenti dovranno essere individuati i membri supplenti (docente, genitore, alunno primi non eletti).

Il Presidente designerà il Segretario verbalizzante.

Per la validità della decisione è richiesta la presenza e il voto della maggioranza semplice dei componenti. Il componente impedito ad intervenire deve comunicarlo al Presidente dell'Organo che provvederà a sostituirlo con il supplente designato secondo i criteri sopradetti.

Il voto è palese e non è prevista l'astensione salvo il caso in cui dell'Organo di Garanzia faccia parte lo studente sanzionato o un suo genitore. In tal caso il Dirigente provvederà alla sostituzione temporanea con altro studente e /o genitore. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'esito del ricorso deve essere comunicato per iscritto all'interessato.

In pendenza del procedimento di impugnazione la sanzione potrà essere irrogata.

B) La competenza a decidere sui reclami avverso le violazioni dello Statuto è attribuita al Direttore dell'USR.

Il reclamo andrà proposto entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della Scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è assunta subordinatamente al parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale che procederà all'istruttoria ed entro 30 giorni esprimerà il proprio parere.

In assenza il Direttore dell'USR assume comunque la decisione in via definitiva.

INFRAZIONI –

ORGANO SANZIONANTE –

SANZIONE

Mancanze disciplina

Infrazione	Organo sanzionatorio	Sanzione
- mancanza ai doveri di effettuare i compiti assegnati - assenze e ritardi ingiustificati e/o reiterati - mancata cura e pulizia dell'ambiente scolastico - essere sprovvisti di materiale scolastico - disturbo nei trasferimenti negli spazi all'interno della scuola - uso scorretto del distributore di bevande ed alimenti - interventi inopportuni durante le lezioni e disturbo dell'attività didattica - svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione antimeridiana e/o postmeridiana e non attinenti alla lezione stessa.	Docente e/o coordinatore di classe	Ammonizione verbale
- partecipazione ad assenze di massa non autorizzate - uscita dall'aula durante il cambio dell'ora di lezione senza autorizzazione - allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalla palestra senza autorizzazione - violazione delle disposizioni sull'uso delle apparecchiature ed attrezzature, senza danneggiamento - manifestazioni irriguardose nei confronti dei docenti, degli educatori, degli alunni e del personale della scuola e collegato alla scuola (es. albergatori) che non assumono carattere di offesa - mancato rispetto del divieto di fumo e delle norme di sicurezza - uso del telefono cellulare in assenza di preventiva autorizzazione del docente - violazione delle disposizioni organizzative o di sicurezza vigenti senza comportare pericolo per le persone - lancio di oggetti non contundenti, in classe	Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta
trasmissione e ricezione, con qualsiasi mezzo, di contenuti dello svolgimento o della soluzione di una verifica durante l'effettuazione della prova;	Dirigente Scolastico	Immediato ritiro della prova con ritiro della prova con attribuzione del voto convenzionale di "due" ai fini del calcolo della media di profilo della disciplina

- uscita dalla scuola, senza autorizzazione, in orario scolastico; - danneggiamento di oggetti, strumenti, attrezzature e strutture scolastiche e beni altrui; - comportamento offensivo verso studenti e personale della scuola e collegato alla scuola (es: albergatori); - introduzione nella scuola di persone estranee non autorizzate, di oggetti pericolosi e/o non appropriati, di sostanze pericolose e/o antigieniche; - derisione nei confronti dei diversamente abili e/o dei compagni; - grave disturbo dell'attività didattica, ripetuto nella stessa disciplina; - violazione di norme concordate tra la Dirigenza e la rappresentanza studenti; - falsificazione delle firme, ove richieste; - uso del cellulare o altra attrezzatura elettronica per foto o registrazioni audio e/o video non autorizzate all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche;	Consiglio di classe	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
- danneggiamento di oggetti, strumenti, attrezzature e strutture scolastiche e beni altrui; - Manomissione o alterazione di pagella, registri, verifiche o comunicazioni alle famiglie, ecc.; - Inserimento volontario di virus informatici, danneggiamento del software, accesso ed utilizzo di siti non autorizzati, utilizzo del web per azioni che danneggiano l'immagine della scuola; - introduzione e/o diffusione e/o uso nell'ambito scolastico di sostanze alcoliche, superalcoliche, stupefacenti; - lancio di oggetti contundenti nella scuola e fuori dalla scuola; - appropriazione indebita o furto o tentativo di furto o di appropriazione indebita;	Consiglio di classe	Risarcimento del danno
- Atti di violenza e/o aggressione (fenomeni di bullismo, vandalismo, violenza fisica e/o psicologica, anche in gruppo, ingiurie, reati di natura sessuale) con comportamenti che configurano reati e violano la dignità e il rispetto della persona sia di natura materiale sia a mezzo tecnologico (cyberbullismo) su rete internet o tramite telefonia cellulare; - Comportamenti idonei a creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, e/o ad interrompere il servizio scolastico.	Commissario straordinario	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni

Recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto delle persone, atti di grave violenza o con connotazione di gravità idonea a determinare allarme sociale	Commissario straordinario	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni (senza che la situazione comporti automatico superamento del limite di assenza che la valutazione in sede di scrutinio) qualora non siano esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'anno scolastico
Casi di maggiore gravità rispetto a quelli di cui al punto precedente, al ricorrere delle stesse condizioni	Commissario straordinario	Esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di stato conclusivo degli studi

A TITOLO ESEMPLIFICATIVO

Le infrazioni di cui sopra si intendono riferite anche ad eventuali comportamenti tenuti in occasione di uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Le sanzioni superiori all'ammonizione scritta, comminate nell'anno in corso e in quello precedente potranno comportare l'esclusione da qualsiasi iniziativa (visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione) promossa dall'istituto secondo il giudizio motivato espresso dal Consiglio di classe.

Di tutti i comportamenti sanzionati il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

In caso di recidiva nei comportamenti sanzionati l'organo sanzionante valuterà l'applicazione della sanzione di grado superiore.

Tutte le sanzioni saranno annotate sul registro di classe ed inserite nel fascicolo personale dello Studente. Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori in modo da preparare il rientro nella comunità scolastica; in quelliper periodi superiori a 15 gg. la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Le sanzioni commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'organo sanzionante valuterà la possibilità di assegnare allo studente, che integra i comportamenti sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica, attività di volontariato in ambito scolastico, di pulizia degli ambienti della scuola, di piccole manutenzioni, di ricerca, di riordino dei cataloghi e degli archivi, di frequenza di corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, di produzione di elaborati che inducano ad uno sforzo di riflessione critica su episodi verificatisi nella scuola.

Le suddette misure potranno essere o sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica o misure accessorie che si accompagnano alla predetta sanzione.

Ove il fatto disciplinare sia anche qualificabile come reato, in base all'ordinamento penale, il D.S. sarà tenuto alla presentazione di denunzia all'Autorità Giudiziaria, ex art. 361 c.p.

Tutte le sanzioni disciplinari saranno annotate, a cura del docente coordinatore nel fascicolo personaledello studente e comunicate tempestivamente alle famiglie

Costituiscono attenuanti del comportamento:

- la involontarietà;
- la situazione di handicap;
- l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione.

Costituiscono aggravanti:

- la recidiva;
- l'aver commesso la mancanza in situazione pericolosa, nei laboratori e durante le uscite e i viaggi di istruzione;
- il carattere di gruppo;
- il disconoscimento della gravità dei fatti addebitati.

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente Regolamento, ci si riporta e si fa riferimento alla normativa vigente. Al fine di favorire il raccordo e la collaborazione tra le diverse componenti del Convitto Nazionale "Mario Pagano", si provvederà in caso di necessità ad integrare il presente Regolamento o ad adottare disposizioni interne inerenti ai diversi aspetti dello stesso. Di ogni modificazione, integrazione o attuazione verrà data tempestiva comunicazione.

Validità e durata

Il presente Regolamento verrà pubblicato sul sito web dell'Istituto; le eventuali modifiche verranno tempestivamente rese note.

Il presente regolamento è stato deliberato nel Collegio unitario del 11/092026.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3 comma2 del D.L. vo 39/93

IL RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rossella Gianfagna
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3 comma 2 del D.L. vo 39/93